



*PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA*

*EDUCARE ALLE
COMPETENZE DI VITA*

Anno Scolastico 2012/2013

Gravina in Puglia Tel Presidenza: 0803223852 – Tel e Fax: 0803264277
sito:www.ingannamorte.eu – e-mail:smingannamorte@libero.it Scuola
Secondaria di 1° grado “N.Ingannamorte” - Via F. Baracca 62, 70024

Dirigente Scolastico
Prof. Berardo Guglielmi

Delibere di approvazione

- COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 10.10.2012
- CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL
- DOCUMENTO INTEGRATO IN DATA

Indice

<i>Premessa</i>	4
<i>Mission</i>	4
<i>Cosa si intende per “Competenze di vita”</i>	4
<i>Definizioni sintetiche</i>	5
<i>Le Indicazioni Ministeriali</i>	6
<i>Introduzione del Dirigente Scolastico</i>	8
<i>Cenni storici della Scuola “N. Ingannamorte”</i>	9
<i>Dati generali dell’Istituto</i>	10
<i>Struttura della Scuola</i>	11
<i>Analisi socio – ambientale e bisogni del territorio</i>	11
<i>Finalità e scelte formative</i>	12
<i>Integrazione alunni diversabili</i>	13
<i>Integrazione alunni non italiani</i>	13
<i>La progettazione curriculare</i>	13
<i>Indicazioni per la stesura dei Percorsi educativi e formativi</i>	15
<i>Ampliamento dell’attività formativa</i>	15
<i>Progetti FIS</i>	15
<i>Attività di Orientamento e Continuità</i>	16
<i>Progetti finanziati dalle famiglie</i>	16
<i>Progetti finanziati da Fondi specifici</i>	16
<i>Formazione Docenti</i>	17
<i>Progetti PON– Piano Integrato</i>	18
<i>Criteri di Valutazione degli apprendimenti</i>	19
<i>Le Scelte Formative del Centro Territoriale Permanente</i>	24
<i>Piano Integrato del CTP</i>	25
<i>Autovalutazione e Valutazione</i>	26
<i>Valutazione esterna</i>	27
<i>Gestione delle risorse professionali</i>	28
<i>Sistema formativo integrato</i>	30
<i>Attività in rete con scuole del territorio</i>	31
<i>Calendario impegni del personale docenti</i>	32
<i>L’organizzazione della Scuola</i>	33
<i>I Responsabili</i>	34
<i>Coordinatori e Verbalizzatori</i>	35
<i>Il Consiglio di Istituto</i>	36
<i>Giunta Esecutiva</i>	36
<i>Organigramma della Segreteria</i>	37

Premessa

Il POF (Piano Offerta Formativa) è il documento con cui la nostra Scuola comunica le ragioni pedagogiche da cui trae origine, le finalità, gli obiettivi, le attività, il modello organizzativo, le regole.

Mission

“La Scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l’ apprendimento e ‘ il saper stare al mondo ’ “ (cfr Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 4 Sett. 2012).

Obiettivo centrale della Scuola e del POF è l’attenzione alla “PERSONA”.

Persona che si sviluppa mentre impara a SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE attraverso un processo di apprendimento pensato ed agito su misura; persona che trova nella Scuola un luogo sereno di diversità, nella promozione di una convivenza umana, civile e democratica.

Persona che viene orientata a SAPER SCEGLIERE con senso di responsabilità e di consapevolezza delle proprie attitudini e capacità.

Il titolo “EDUCARE ALLE COMPETENZE DI VITA” scaturisce dalla nostra mission che ha come finalità l’attenzione alla “PERSONA”.



Cosa si intende per “competenze di vita”?

Le “competenze di vita” sono generalmente riferite ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Nella nostra interpretazione le “competenze di vita” non costituiscono tanto delle competenze che debbano essere acquisite *ex novo*, quanto piuttosto delle **aree di esplorazione** delle relazioni complesse tra una personalità in crescita e i compiti evolutivi che impegnano i soggetti nel corso dello sviluppo: non si tratta di un “pronto soccorso” emotivo e relazionale, condotto attraverso esercitazioni e schede didattiche, quanto invece di una strategia che mira a riconoscere e a riflettere sulle condizioni che possano favorire la mobilitazione di risorse personali e collettive da impegnare nello sviluppo individuale e sociale.

Le “competenze di vita”, insomma, si focalizzano sulle competenze d’azione che si rendano accessibili nella vita personale e collettiva e che l’adolescente impari a riconoscere come proprio patrimonio disponibile che può essere condiviso con le altre persone, per essere contemporaneamente in pieno possesso di sé nel presente e capace di oltrepassare il presente col proprio sguardo e col proprio impegno.

Definizioni sintetiche

- *Capacità di prendere decisioni: competenza che aiuta ad affrontare in modo costruttivo le decisioni nelle diverse situazioni e contesti di vita.
La capacità di elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili, può avere effetti positivi sul piano della salute, intesa nella sua accezione più ampia.*
- *Problem solving (capacità di risolvere i problemi): in maniera analoga, questa capacità, permette di affrontare i problemi della vita in modo costruttivo. I problemi significativi che vengono lasciati irrisolti, possono infatti causare stress mentale e produrre tensioni fisiche.*
- *Creatività: contribuisce sia alla capacità di prendere decisioni che al problem solving, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni. La creatività inoltre può aiutare ad affrontare in modo versatile tutte le situazioni della vita quotidiana.*
- *Senso critico: abilità nell'analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole. Il senso critico ci permette di riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media.*
- *Comunicazione efficace: consiste nel sapersi esprimere, sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo alla propria cultura e in ogni situazione particolare. Significa esprimere opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti; essere in grado di ascoltare in modo accurato, comprendendo l'altro. Significa inoltre essere capaci, in caso di necessità, di chiedere aiuto.*
- *Capacità di relazioni interpersonali: capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo. Questo vuol dire saper creare e mantenere relazioni significative, fondamentali per il benessere psico-sociale, sia in ambito amicale che familiare. Può inoltre significare essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo.*
- *Autocoscienza: conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri punti forti e deboli, dei propri desideri e bisogni. Aumentare l'autoconsapevolezza può aiutare a comprendere quanto si è stressati o sotto tensione. Rappresenta un prerequisito indispensabile per una comunicazione efficace, per relazioni interpersonali positive e per la comprensione empatica degli altri.*
- *Empatia: capacità di comprendere gli altri, di «mettersi nei loro panni», anche in situazioni che non ci sono familiari. L'empatia permette di migliorare le relazioni sociali, soprattutto nei confronti di diversità etniche e culturali; facilita l'accettazione e la comprensione verso persone che hanno bisogno di aiuto e di assistenza.*
- *Gestione delle emozioni: significa riconoscere le emozioni in sé e negli altri, essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento e riuscire a gestirle in modo appropriato. Emozioni intense, come la rabbia e il dolore, se non riconosciute e gestite, possono avere effetti negativi.*

L'obiettivo del POF, centrato sulle "competenze di vita", è dunque quello di costruire spazi e occasioni in cui l'azione si coniughi con la riflessione.

Lo spazio della riflessione è uno spazio estremamente importante, in cui si può dar voce e restituire all'azione la sua capacità di "rottura" nei confronti di un mortificante conformismo, dare al pensiero una possibilità diversa, diversi sentieri per un'identità aperta e liberata.

Questo è un compito che la nostra Scuola, interagendo con le altre istituzioni educative, riconosce come proprio: si offre come spazio di riflessione, di elaborazione, di sperimentazione di sé e dell'identità in un processo di crescita e di confronto con il sapere.

La nostra Scuola si impegna, quindi, a creare le condizioni che favoriscano lo stare bene a scuola al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei nostri adolescenti a un progetto educativo condiviso.

Le Indicazioni Ministeriali

Come è noto, negli ultimi anni le Indicazioni Nazionali, di cui agli allegati A, B e C del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, aggiornate dalle Indicazioni per il curricolo del 31 luglio 2007 e le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 4. Settembre. 2012 sono un punto di riferimento per la progettazione dei piani dell'offerta formativa. Il Collegio dei Docenti tiene conto del graduale passaggio che la Scuola sta compiendo nel considerare l'istruzione non più soltanto un diritto sociale, ma diritto costitutivo della persona, facendo evolvere l'insegnamento dal piano dell'individualizzazione a quello della personalizzazione del percorso formativo.

Da questo cambiamento prospettico deriva un nuovo concetto di responsabilità dell'alunno/a e con lui della famiglia, e, dunque, un nuovo patto formativo ispirato al dovere dell'alunno/a di farsi parte attiva nel cammino di crescita personale, partecipando alla piena realizzazione di sé. In questa visione i tratti educativi della nuova Scuola Secondaria di 1° grado, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 4 Sett. 2012 e da noi condivisi sono:

<i>Formazione dell'alunno come integrazione dell'esperienza scolastica con le esperienze esterne</i>	<i>Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.</i>
<i>L'alunno nel sistema formativo integrato : Scuola – Territorio</i>	<i>La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione).</i>
<i>Intercultura</i>	<i>Una molteplicità di culture e di lingue è entrata nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. A centocinquanta anni dall'Unità, l'Italiano è diventata la lingua comune di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.</i>
<i>Valorizzare le diversità individuali per il successo scolastico di tutti gli studenti</i>	<i>Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.</i>

	<p><i>La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.</i></p> <p><i>In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.</i></p>
<p>Garantire e promuovere</p> <p>"il pieno sviluppo della persona umana senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"</p>	<p><i>La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.</i></p> <p><i>In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".</i></p>

Introduzione del Dirigente Scolastico

La scelta dell'ispirazione culturale pedagogica e la ricerca dell'impianto organizzativo del progetto didattico-educativo di Istituto costituiscono il frutto dello sforzo comune di condivisione, il più possibile ampio e convinto, della gestione della scuola dell'autonomia (Legge 59, 15 Marzo 1997), il cui compito fondamentale risulta quello di comunicare all'esterno il proprio Piano dell'Offerta Formativa (POF), ovvero il proprio progetto, stipulando con la comunità degli utenti (gli studenti, la famiglia, il territorio) un patto formativo basato sull'esplicitazione e la condivisione delle metodologie e dei contenuti di tutto il percorso educativo.

Secondo l'art. 3 del D.P.R. 275/99, il POF è il documento fondamentale costitutivo e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi del tipo di scuola e degli indirizzi degli studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Conseguentemente, per la sua realizzazione si rendono necessari i rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Un importante momento del sistema scolastico e del POF, in particolare, è quello dell'autovalutazione e del monitoraggio, che attraverso l'analisi delle attività concrete osservabili, restituiscono alla scuola il profilo diagnostico del suo operato.

Il processo di autoriflessione e di autovalutazione dell'Istituto è cruciale, soprattutto nell'individuazione dei punti di forza e di qualità da promuovere e valorizzare e dei punti di debolezza, sui quali concentrare lo sforzo comune di miglioramento e di sviluppo possibile.

Il POF, in altri termini, rappresenta l'impegno della scuola nel formulare progetti e percorsi formativi, tesi a promuovere il benessere e il successo dello studente, la valorizzazione dei suoi talenti e la sua crescita umana e culturale. Se le famiglie degli studenti non si limitano a prendere visione del POF, ma ne assumono un ruolo propositivo e di partecipazione nelle fasi della sua elaborazione e della sua realizzazione, attività formativa acquisisce maggior senso di coesione, innalzandosi a valori di vera comunità nella collaborazione tra docenti e genitori, tra docenti e docenti, tra genitori e genitori, tra docenti e Dirigente Scolastico, tra gli adulti che ricoprono funzioni educative.

A questo proposito s'inserisce appropriatamente il Patto Educativo di Corresponsabilità, che rappresenta il massimo grado di collaborazione e d'intesa tra l'istituzione scolastica e le famiglie degli studenti.

Cenni storici della Scuola "N. Ingannamorte"

La Scuola Secondaria "N. Ingannamorte" di Gravina in Puglia (Ba) nasce nel 1944, come sezione staccata della Scuola Media Pacelli di Altamura e ottiene l'autonomia nel 1951. Successivamente, sotto la presidenza del Prof. Francesco Mastrogiacomo, viene intitolata al Capitano Nunzio Ingannamorte.

Fino al 1962, come in tutte le scuole medie del Territorio nazionale, l'iscrizione è destinata, in generale, ad alunni che superato un apposito esame di ammissione, esprimono, pur nella loro giovane età, l'intento di dedicarsi allo studio, a differenza dei coetanei che frequentano la scuola di Avviamento Professionale.

A partire dagli anni '80, la Scuola attua sperimentazioni didattiche proposte dal Ministero dell'Istruzione, riguardanti lo studio della 2ª lingua straniera, il Tempo Prolungato, con la sua progettualità estesa al tempo scuola pomeridiano.

Dal 1999, nell'ambito dell'autonomia scolastica, è stato istituito un corso ad Indirizzo musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare Pianoforte, Violino, Chitarra, Clarinetto.

Fin dal 1974-75 la Scuola istituisce Corsi serali sperimentali per lavoratori. Successivamente diviene C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) EdA (Per l'educazione degli alunni) permettendo agli adulti l'acquisizione dei saperi essenziali, utili ad un inserimento adeguato nella vita sociale e produttiva. In tale ambito si attivano: Corsi per il conseguimento della Licenza di Scuola Secondaria di 1° grado; Corsi di Italiano per stranieri; Corsi di qualificazione e riqualificazione professionale; Corsi di Lingua inglese, di Informatica, di Teatro, di Restauro.

La Scuola, sede CRIT (Centro Risorse Interculturali del Territorio), coordina le iniziative di educazione interculturale degli Istituti Scolastici di Gravina e Poggiorsini, in quanto destinataria di finanziamenti per l'attuazione di progetti finalizzati ad una integrazione di soggetti non italiani.

La Scuola è, inoltre, dotata di Laboratori: Linguistico, Tecnologico e Multimediale, Scientifico, Musicale, Interculturale, Scienza dell'Alimentazione.

Dati generali dell'Istituto

CORSO	N° CLASSI
Ordinario	9 Prime
	9 Seconde
	7 Terze
Prolungato	2 Terze
Musicale	1 Prima
	1 Seconda
	1 Terza

I TOTALI	
N° ALUNNI	638
N° DOCENTI IN ORGANICO DI FATTO	73
N° PERSONALE ATA	15
N° CORSISTI C.T.P.	182*

*Il dato è riferito agli iscritti del primo quadrimestre, sarà pertanto aggiornato nel secondo quadrimestre.

ISCRIZIONI

- Gli iscritti alle **Classi Prime** nell'anno scolastico 2012-2013 sono **n.209**, distribuiti, secondo criteri di equi-eterogeneità, in n. 9 classi.
- Gli iscritti alle **Classi Seconde** sono **n. 218**, distribuiti in n.9 classi;
- Gli iscritti alle **Classi Terze** sono **n. 211**, distribuiti in n. 9 classi.

ALUNNI DIVERSABILI

Nell'anno scolastico 2012-2013, frequentano la Scuola **n.18 alunni diversamente abili**: n.5 frequentano la 1^a classe; n.7 frequentano la 2^a classe; n.6 frequentano la 3^a classe.

ALUNNI NON ITALIANI

Gli alunni non italiani sono 15 di cui n.8 frequentano la 1^a classe, n.4 la 2^a classe e n.3 la 3^a classe.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni per:

- Una concreta compartecipazione alla programmazione e alla realizzazione del progetto formativo;
- Il miglioramento della qualità del servizio e della valutazione;
- La corresponsabilità nella sottoscrizione del Patto Educativo.

Il dialogo tra docenti e genitori si concretizza in **due incontri mensili antimeridiani**, in ore stabilite **da Ottobre fino alla prima decade di Maggio**, nonché durante gli **incontri pomeridiani** nella partecipazione ai Consigli di classe e agli incontri Scuola- Famiglia nei mesi di **Novembre, Febbraio e Aprile**.

I genitori, inoltre, partecipano alle scelte della scuola, al suo buon funzionamento, e alla verifica dell'andamento didattico disciplinare delle classi, attraverso gli Organi Collegiali: Consigli di Classe e Consiglio d'Istituto.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di I grado “N. Ingannamorte” è ubicata nel rione Giulianello. L’edificio si affaccia su un ampio cortile che accoglie le scolaresche prima dell’inizio delle lezioni ed è utilizzato come campo sportivo polivalente. Esso è disposto su due piani e comprende:

- *N. 28 aule di cui una adibita alle attività di sostegno;*
- *N. 1 aula laboratorio linguistico*
- *N.1 aula laboratorio di informatica;*
- *N.1 aula insonorizzata: laboratorio di musica,*
- *N.1 aula sala docenti;*
- *N.3 vani adibiti a uffici;*
- *N.1 aula presidenza*
- *N.2 androni, di cui uno funge da Auditorium e da Sala Teatro,*
- *N.1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi;*
- *N.1 ambiente: Laboratorio di cucina;*
- *N.2 ambienti: Laboratorio scientifico.*

ANALISI SOCIO – AMBIENTALE E BISOGNI DEL TERRITORIO

L’Istituto accoglie alunni residenti per la maggior parte nel quartiere, insieme ad altri provenienti da zone limitrofe.

Il Rione Giulianello è, da un paio di anni, in fase di graduale spopolamento, ciò comporta una lieve diminuzione del numero degli alunni iscritti.

Gli alunni appartengono a nuclei familiari di livello culturale medio-alto, provengono, per la maggior parte, da un ambiente socio-economico eterogeneo ed evidenziano potenzialità e livelli di apprendimento differenziati, con comportamenti tipici dell’età preadolescenziale: instabilità emotiva, ricerca di modelli da imitare, tendenza ad assimilarsi nel gruppo, bisogno di autonomia; tratti, questi, che condizionano il clima referenziale e stimolano la Scuola ad offrire percorsi educativi e didattici rispondenti ai bisogni evidenziati, i quali sono di natura

- *culturale: non solo come acquisizione dei contenuti disciplinari specifici della cultura di base della Scuola dell’obbligo, ma anche come risposta alle esigenze di conoscenze e di competenze nelle lingue straniere, nella musica, per la quale il territorio gravinese ha una consolidata, quanto antica tradizione, nell’utilizzo degli strumenti informatici e nella pratica degli sport;*
- *personale: come sviluppo della crescita individuale, dell’autonomia e della capacità di scelte e di progettazione del proprio futuro.*

Finalità e scelte formative

La rapida evoluzione delle conoscenze, gli evidenti cambiamenti tecnologici ed i mutamenti della realtà sociale, culturale ed economica sollecitano la scuola a individuare strategie educative che avvino negli allievi la comprensione dei fenomeni sempre più problematici e complessi del contesto globale.

Le discipline scolastiche con i loro linguaggi, la loro struttura ed i loro contenuti tendono perciò a sviluppare un bagaglio di informazioni, competenze e capacità critiche.

È quello che si definisce il “sapere essenziale”, declinato nelle formulazioni del “sapere”, del “saper fare” e del “saper essere”. Un saper quanto mai indispensabile per acquisire cittadinanza in una società che provoca bisogni sociali, culturali e professionali sempre più complessi ed articolati, sui quali si deve essere in grado di formulare giudizi e prendere posizione.

Le finalità sopra indicate si traducono negli obiettivi generali formativi e cognitivi della scuola.

Obiettivi generali formativi

- 1) *Promuovere le occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettive, affettive, operative, espressive...)*
- 2) *Acquisire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità*
- 3) *Dimostrare capacità di autocontrollo e senso di responsabilità*
- 4) *Essere disponibile a rapporti corretti e collaborativi con gli altri*
- 5) *Esporre correttamente le proprie idee e confrontarsi con quelle degli altri*
- 6) *Rispettare il materiale personale e quello comune*

Obiettivi generali cognitivi

- 1) *Comprendere ed usare la lingua italiana orale e scritta*
- 2) *Comprendere ed usare i linguaggi specifici*
- 3) *Osservare fatti e fenomeni relativi ai vari aspetti della realtà*
- 4) *Produrre elaborati e realizzare esperienze operative nei vari ambiti disciplinari*
- 5) *Conoscere i contenuti propri delle discipline*
- 6) *Rielaborare le conoscenze acquisite per leggere, comprendere, analizzare, sintetizzare e valutare la realtà*
- 7) *Organizzare le conoscenze acquisite per un sapere pluridisciplinare*

Per conseguire questi obiettivi la scuola deve:

- *Differenziare la proposta di insegnamento, per adeguarla alle caratteristiche individuali, sviluppando le potenzialità, colmando lacune e/o arricchendo l'offerta formativa*
- *Introdurre elementi di flessibilità nel tempo-scuola e nei percorsi cognitivi per portare tutti gli alunni al traguardo*
- *Favorire la partecipazione, la socializzazione e l'integrazione degli alunni, tenendo presente le problematiche che continuamente si pongono rispetto a:*
 - √ *codici comunicativi (non soltanto verbali)*
 - √ *nuove tecnologie che vanno viste sia come veicoli sia come ambiti di formazione dell'esperienza e della conoscenza*
 - √ *principi della solidarietà e della pace*
 - √ *necessità di comporre aspetti affettivi e cognitivi della propria esperienza*

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSABILI

La Scuola offre particolare attenzione alle esigenze dell'alunno diversamente abile; al mondo dei suoi affetti, desideri e alle sue potenzialità.

I docenti di sostegno, con programmazioni personalizzate di insegnamento-apprendimento adeguate alle esigenze individuali, al potenziamento delle capacità e delle abilità, curano:

- *Il processo di socializzazione;*
- *La crescita delle esperienze tramite il confronto e la collaborazione con i coetanei;*
- *La progressiva maturazione globale;*
- *L'evoluzione della personalità.*

Gli interventi dei docenti di sostegno sono integrati con il lavoro delle attività curricolari della classe di appartenenza.

La scuola – polo "T.FIORE" di Gravina e l'Amm.ne Com.le – Assessorato ai servizi Sociali supportano l'integrazione degli alunni diversabili attraverso specifici Progetti didattici e di assistenza specialistica.

INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALIANI

La scelta dell'interculturalità non è facoltativa ma un imperativo deontologico comune e trasversale a tutte le discipline come indicato nelle nuove Indicazioni Ministeriali.

La nostra Scuola infatti considera la presenza di adolescenti con radici culturali diverse un'opportunità per sostenere l'interazione, l'integrazione e l'arricchimento della nostra cultura tradizionale e delle altre culture.

*A tal fine la Scuola utilizzerà i fondi CRT, relativi all'a.s. 2011/12, per attuare il progetto **"Un percorso tra identità e alterità"** affidando l'incarico a Mediatori Culturali. Tale opportunità favorirà l'integrazione e la socializzazione all'interno del gruppo classe di tutti gli alunni.*

La progettazione curricolare

Per garantire agli alunni e alle alunne la maturazione di tutte le dimensioni del Profilo, le Indicazioni per il curricolo rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Sulla base delle indicazioni contenute nella legge 28/3/03 n. 53, nel D.M. del 6/08/99, nel D.L.vo 226/2005 del 17/10/05, nella Circolare 93 del 23/12/05, nel O.M. dell' 83, che istituisce il TP, nel D.P.R. 275/99 dell'autonomia scolastica, nella Circolare 04 del 2009, dell' art. 64 del decreto-legge 25/06/2008, n.112, convertito, con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n.133 è previsto :

- *un monte ore annuale obbligatorio di 990 ore, distribuite su 33 settimane convenzionali (pari a una media di 29 ore settimanali di 60 minuti), comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica;*
- *un'ora di approfondimento settimanale di 60 minuti;*
- *tempo prolungato con ulteriori 6 ore settimanali da attuare in due rientri pomeridiani;*
- *studio dello strumento musicale con ulteriori 3 ore settimanali pomeridiane*

Il piano orario risulta, perciò, formato da un curricolo di 29 ore settimanali obbligatorie + 1 ora di approfondimento di Italiano. Il corso di strumento prevede ulteriori 3 ore settimanali, scegliendo tra pianoforte, clarinetto, violino e chitarra. Il tempo prolungato prevede altre 6 ore settimanali, suddivise in due rientri pomeridiani.

CORSI			
<i>Discipline di insegnamento</i>	<i>Ordinario A-B-C-D-F-G-H-I</i>	<i>Musicale E</i>	<i>Prolungato III H III I</i>
<i>Italiano</i>	6	6	10 (di cui 2 Comp.)
<i>Storia e Geografia</i>	3	3	3
<i>Approfondimento della Lingua italiana</i>	1	1	2
<i>1^a Lingua comunitaria Inglese</i>	3	3	3
<i>2^a Lingua comunitaria Francese</i>	2	2	2
<i>Matematica e Scienze</i>	6	6	9 (di cui 2 Comp.)
<i>Tecnologia/Informatica</i>	2	2	2
<i>Arte e Immagine</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Strumento musicale</i>	/	3	/
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>Religione</i>	1	1	1
TOTALE	30 ore	33 ore	36 ore

ORARIO SCOLASTICO

- *L'orario scolastico è strutturato nel seguente modo:*
- **Tutti i corsi**
 - **inizio lezioni ore 8,30**
 - **fine lezioni ore 13,30**
- *per il Corso E pomeridiano, dal Lunedì al Venerdì, per un totale di n°3 ore/alunno per l'apprendimento dello strumento musicale*
- *per le classi a Tempo Prolungato due pomeriggi Martedì e Venerdì, dalle 15.00 alle 18.00*
- *I moduli orari per i Corsi EDA (Educazione degli Adulti) si svolgono quotidianamente, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17,00 alle ore 21, nelle sedi Gravina, Altamura e Poggiorsini. Essi includono anche moduli didattici che si svolgono presso la Casa Circondariale di detenzione di Altamura.*

Indicazioni per la stesura dei Percorsi educativi e formativi

Il coordinatore, sulla base dei percorsi educativi e formativi disciplinari elaborati da ciascun docente per propria disciplina, propone al CdC il Percorso educativo e formativo coordinato in cui sarà specificato:

- *Analisi del contesto socio culturale*
- *Situazione di partenza e fasce di livello*
- *Traguardi educativo-formativi per lo sviluppo delle competenze*
- *Contenuti interdisciplinari e partecipazione della classe ad attività extracurricolari di Istituto e non*
- *Strategie didattiche*
- *Verifiche e valutazione*

Ampliamento dell'attività formativa

Il Collegio dei docenti, per la più completa realizzazione del P.O.F, progetta, da anni, attività curricolari, extracurricolari e iniziative varie mirate a:

- *ampliare l'Offerta Formativa per rispondere alla domanda di arricchimento culturale dell'utenza;*
- *attuare un più diretto collegamento con le proposte dei sistemi nazionali e sopranazionali;*
- *consolidare il senso di appartenenza e vivere la Scuola come luogo aperto ad esperienze oltre i consueti schemi;*
- *sapersi relazionare positivamente con i coetanei;*
- *educare alla convivenza civile e a comportamenti improntati alla solidarietà e all'accoglienza*
- *acquisire capacità di autocontrollo;*
- *essere consapevole del proprio ruolo nel gruppo;*
- *utilizzare, nelle ore pomeridiane, le strutture scolastiche e sentirle come punto di riferimento alternativo alla strada;*
- *riscoprire i valori tradizionali legati alla storia della propria città;*
- *consentire processi di apprendimento mediante linguaggi e strumenti diversificati;*
- *incrementare l'ampliamento delle strumentalità connesse all'evoluzione del mondo contemporaneo;*
- *contenere gli insuccessi scolastici;*
- *intervenire per il recupero delle abilità e potenzialità degli alunni a rischio, diversamente abili, stranieri;*
- *prevenire la dispersione scolastica;*
- *sostanziare il collegamento e la collaborazione col territorio.*

Attività FIS

<i>Attività</i>	<i>Collaborazione con il DS e con la staff di presidenza Coordinamento e verbalizzazione</i>
------------------------	--

Attività di Orientamento e Continuità

<ul style="list-style-type: none"> ○ Orientamento in uscita (diffusione d'informazioni sulle tipologie degli studi di istruzione secondaria superiore con le relative caratteristiche e sbocchi lavorativi). ○ Periodo : Dicembre e Gennaio. ○ Sportello Orientamento: Ogni Giovedì la Prof.ssa Carulli Ceriaca dalle ore 9.30 alle ore 10.30 sarà a disposizione di alunni e genitori per informazioni riguardanti la prosecuzione degli studi negli Istituti Secondari di Secondo Grado. L'attività si concluderà dopo il termine delle iscrizioni. ○ Referente FUS AREA 1.
<ul style="list-style-type: none"> ○ Orientamento in entrata (visita alle classi quinte della Scuola Primaria per informativa sulle iscrizioni e sull'Open Day). ○ Sportello Orientamento: Ogni Giovedì la Prof.ssa Carulli Ceriaca dalle ore 9.30 alle ore 10.30 sarà a disposizione di alunni e genitori per informazioni riguardanti l'iscrizione alla nostra Scuola. L'attività si concluderà dopo il termine delle iscrizioni. ○ Referente FUS AREA 1.

Progetti finanziati dalle famiglie

D.E.L.F.	<p><i>Destinatari: Alunni delle classi terze</i></p> <p><i>Finalità: Acquisire e certificare competenze in lingua francese</i></p> <p><i>Referente: Rosa Paternoster</i></p>
Teatro in lingua Francese	<p><i>Destinatari: Alunni delle classi terze di tutti i corsi</i></p> <p><i>Finalità: Comprensione della lingua francese</i></p> <p><i>Referente: Rosa Paternoster</i></p>
Teatro in lingua Inglese	<p><i>Destinatari: Alunni delle classi seconde e terze di tutti i corsi</i></p> <p><i>Finalità: Comprensione della lingua inglese</i></p> <p><i>Referente: Rosa Marmora</i></p>
Uscite didattiche – Visite guidate – Viaggi d'istruzione	<p><i>Destinatari: Alunni di tutte le classi</i></p> <p><i>Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell'ambiente, in relazione alle attività didattiche coinvolgendo, se possibile, più discipline.</i></p> <p><i>Referente FUS AREA 3 Carmela Mussella</i></p>

Progetti finanziati da Fondi specifici

L'Italia Sottosopra La Neve	<p><i>Destinatari: Alunni delle classi terze</i></p> <p><i>Finalità: Educare al rischio e alla responsabilità</i></p> <p><i>Referente: Prof.ssa Giancaspro</i></p>
Giochi Studenteschi	<p><i>Destinatari: gruppo di alunni di diverse classi.</i></p> <p><i>Finalità: Potenziamento dell'attività motoria</i></p> <p><i>Docenti: Caporaso, Giancaspro</i></p> <p><i>Referente: Prof.ssa Olivieri</i></p>
Giochi della gioventù "Nessuno escluso"	<p><i>Destinatari: Alunni di tutte le classi</i></p> <p><i>Finalità: Potenziamento dell'attività motoria</i></p> <p><i>Docenti: Tutti gli insegnanti di Educazione Fisica</i></p>

<p><i>“Un percorso tra identità e alterità” (Attività C.R.I.T.)</i></p>	<p><i>Destinatari: Classi I B, IC. Finalità: Integrazione tra le diverse culture Realizzatori : I mediatori culturali Progettista : Prof.ssa Carulli Ceriaca</i></p>
<p><i>Area a rischio</i></p>	<p><i>Destinatari: gruppi di alunni di tutte le classi Finalità: Recupero delle abilità di base Progettista: Prof.ssa Emilia Monteforte</i></p>
<p><i>Area “A forte processo migratorio”</i></p>	<p><i>Destinatari: Alunni non italiani e italiani Finalità: Integrazione delle diverse culture Progettista: Prof. Angelo Caporaso</i></p>
<p><i>Scuola in ospedale e Servizio di Istruzione domiciliare</i></p>	<p><i>Destinataria: Alunna classe I sez. H Finalità: Assicurare il diritto allo studio dell'alunna malata Referente: Prof.ssa Maria Colavito</i></p>

Formazione Docenti

L'Istituto offre a tutti gli operatori l'opportunità di ampliare e/o approfondire tematiche importanti per la crescita culturale, professionale ed esperienziale di ognuno e, nel rispetto della libertà di scelta, propone le seguenti iniziative di formazione organizzate dall'autorità di gestione PON/FSE per i seguenti ambiti :

- 1. DIDATEC: corso di base e corso avanzato*
- 2. Educazione scientifica*
- 3. m_ate@bel*
- 4. Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea-Area italiano*
- 5. Lingua, letteratura e cultura in un'ottica plurilingue (Poseidon)*
- 6. PON “ 15 ore”*

Progetti PON – PIANO INTEGRATO

La Scuola Secondaria di I Grado “N.Ingannamorte”, con il contributo del Fondo Sociale Europeo e con la collaborazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca Scientifica, promuove il seguente Piano di interventi:

Obiettivo C	<ul style="list-style-type: none">▪ Azione 1 “Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d’iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)”<ol style="list-style-type: none">1. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione in lingua madre): “Appuntamento con il libro”, classi Seconde, 25 ore per completamento corso2. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione in lingua madre): “Testo in scena”, corso di 50 ore, classi Seconde3. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione in lingua madre): “Creo con le parole”, corso di 50 ore, classi Terze ▪ Azione 4 “Interventi individualizzati per promuovere l’eccellenza (gare disciplinari)”<ol style="list-style-type: none">1. Competenza matematica: “Matematica in gioco”, corso di 30 ore, classi Seconde (partecipazione concorso Kangourou)2. Competenza digitale: “Gara di bit”, corso di 30 ore, classi Terze (partecipazione concorso Kangourou)3. Competenza musicale: “Ecco a Voi l’Orchestra in concerto”, alunni del corso ad indirizzo musicale, partecipazione al concorso nazionale di musica Città di S.Severino (Marche).
--------------------	---

Criteri per la valutazione

*I Docenti, nell'ambito di ogni Dipartimento, hanno programmato attività educative e didattiche unitarie e strutturate in curricoli per l'acquisizione di **Obiettivi di Apprendimento**, utilizzati nel Documento di valutazione dell'alunno/a:*

DP 122/2009 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni che trovano immediata attuazione nel presente anno scolastico.

Si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- a. La finalità formativa*
- b. La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità*
- c. La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio*
- d. La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti*
- e. Il rigore metodologico nelle procedure*
- f. La valenza informativa*

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- g. la valutazione in itinere;*
- h. la valutazione periodica e finale;*
- i. l'esame di Stato conclusivo di ciclo;*
- j. gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.*

In particolare, l'azione dell'Invalsi è tesa a rendere comparabili le valutazioni scolastiche con i livelli di apprendimento attesi a livello nazionale in organico raccordo con i piani di studio.

Come è noto, il citato DP 122/2009 ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi.

Anche il comportamento è valutato in decimi.

L'espressione della valutazione degli apprendimenti degli alunni con voto in decimi, in sostituzione dei giudizi precedentemente previsti, riferita agli esiti intermedi e finali, mira a rendere più chiara e trasparente la valutazione; è anche un'opportunità per valorizzare la valutazione in funzione del miglioramento dei livelli di apprendimento.

In ragione dell'autonomia scolastica, il collegio Docenti si è espresso sulla scelta delle modalità per la valutazione in itinere e del documento di valutazione, decidendo di non accompagnare i voti in decimi con giudizi sintetici, facendo, tuttavia, riferimento a specifici indicatori e descrittori.

Valutazione degli apprendimenti

*La valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo (**Indicazioni nazionali 4 Sett. 2012**).*

I criteri per l'eventuale ammissione alla classe successiva di alunni con carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono i seguenti :

- 1. L'alunno/a non deve evidenziare carenze in più di **due discipline** di studio*
- 2. Le carenze non devono essere gravi e comunque non devono corrispondere ad un voto numerico **inferiore a 5/10***

3. *La famiglia deve essere stata avvertita dell'andamento scolastico dell'alunno/a e devono essere stati predisposti adeguati interventi di recupero*
4. *Nel caso in cui il CdC decida di ammettere l'alunno/a con carenze alla classe successiva, la famiglia deve essere tempestivamente avvertita e deve impegnarsi a collaborare con la Scuola per il recupero relativo alle suddette carenze entro l'a.s successivo mediante attività di recupero o studio individualizzato*

Indicatori di valutazione degli apprendimenti

1. *Conoscenza dei contenuti*
2. *Possesso di abilità*
3. *Padronanza del metodo di studio delle singole discipline*
4. *Capacità di trasferire le conoscenze in nuovi contesti*
5. *Capacità espositive/espressive*
6. *Padronanza dei linguaggi specifici*
7. *Impegno*

Criteri di valutazione per l'apprendimento delle discipline

<i>Voto</i>	<i>Descrittori</i>
10	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica delle conoscenze;</i> ○ <i>Possesso di ottime abilità operative;</i> ○ <i>Completa padronanza della metodologia disciplinare;</i> ○ <i>Ottime capacità di trasferire in nuovi contesti le competenze maturate;</i> ○ <i>Brillanti capacità espositive/espressive;</i> ○ <i>Sicura padronanza dei linguaggi specifici;</i> ○ <i>Impegno notevolissimo.</i>
9	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Conoscenza approfondita dei contenuti;</i> ○ <i>Possesso di notevoli abilità operative;</i> ○ <i>Più che buona padronanza della metodologia disciplinare;</i> ○ <i>Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi ed elevato grado di acquisizione delle competenze;</i> ○ <i>Notevoli capacità espositive/espressive;</i> ○ <i>Utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici;</i> ○ <i>Impegno assiduo e proficuo.</i>
8	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Buona conoscenza dei contenuti e adeguata rielaborazione delle conoscenze;</i> ○ <i>Possesso di buone abilità operative;</i> ○ <i>Comprensione e padronanza della metodologia disciplinare;</i> ○ <i>Capacità di operare collegamenti tra i saperi e buon grado di acquisizione delle competenze;</i> ○ <i>Chiarezza espositiva e proprietà lessicale;</i> ○ <i>Uso corretto dei linguaggi specifici;</i> ○ <i>Impegno costante.</i>
7	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Conoscenza di gran parte dei contenuti con discreta rielaborazione delle conoscenze;</i> ○ <i>Possesso di discrete abilità operative;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Discreto possesso delle conoscenze;</i> ○ <i>Discrete capacità di operare collegamenti;</i> ○ <i>Discrete proprietà espressive/espositive;</i> ○ <i>Discreto utilizzo dei linguaggi specifici;</i> ○ <i>Impegno quasi costante.</i>
6	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Conoscenza degli elementi basari dei contenuti disciplinari;</i> ○ <i>Possesso di sufficienti abilità operative;</i> ○ <i>Sufficiente padronanza delle metodologie disciplinari;</i> ○ <i>Sufficiente capacità di collegamento tra i saperi;</i> ○ <i>Sufficiente capacità espositiva/espressiva;</i> ○ <i>Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato;</i> ○ <i>Impegno discontinuo.</i>
5	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Conoscenza lacunosa dei contenuti;</i> ○ <i>Abilità inadeguate;</i> ○ <i>Scarsa padronanza delle metodologie disciplinari;</i> ○ <i>Scarsa capacità di collegamento tra i saperi;</i> ○ <i>Incerta capacità espositiva/espressiva;</i> ○ <i>Uso di un linguaggio impreciso;</i> ○ <i>Scarso impegno.</i>
1 - 4	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Conoscenza molto frammentaria dei contenuti;</i> ○ <i>Scarsissima padronanza delle metodologie disciplinari;</i> ○ <i>Incapacità di operare collegamenti;</i> ○ <i>Scarsa o nulla capacità espositiva/espressiva;</i> ○ <i>Assenza di un linguaggio appropriato;</i> ○ <i>Assenza di impegno.</i>

Gli esiti dei corsi di istruzione per gli adulti saranno formalmente attestati da specifica certificazione o attestazione. Per quel che riguarda i corsi di Licenza Media per Adulti sarà utilizzata una scala di valutazione decimale.

Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di I e II grado il decreto ministeriale 122/2009, definisce i criteri per l'espressione del voto in decimi.

*La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie **finalità**:*

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*

- *In sintesi: valutare l'essere studente, in termini di abilità sociali, conseguite nella sede scolastica e al di fuori di essa, e di comportamenti di lavoro a scuola e a casa.*
- *La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal C.d.C., concorre, come il voto delle altre discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.*

La votazione inferiore ai sei decimi deve scaturire da un attento e meditato giudizio del C.d.C, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori ai 15 giorni, nonché in assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità sopra indicate.

Indicatori di valutazione del comportamento

- 1. Partecipazione**
- 2. Responsabilità e rispetto delle norme e delle strutture**
- 3. Consapevolezza del proprio dovere**

Criteria di valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
10	<p><i>Lo studente dimostra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Un comportamento molto partecipe e costruttivo all'interno dell'intera classe;</i> ○ <i>Un comportamento esemplare e sempre rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto;</i> ○ <i>Notevolissima consapevolezza del proprio dovere.</i>
9	<p><i>Lo studente dimostra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Un comportamento sempre corretto e partecipe;</i> ○ <i>Un comportamento responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto;</i> ○ <i>Notevole consapevolezza del proprio dovere.</i>
8	<p><i>Lo studente dimostra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Un comportamento corretto e partecipe;</i> ○ <i>Un comportamento responsabile e rispettoso delle regole;</i> ○ <i>Adeguate consapevolezza del proprio dovere.</i>
7	<p><i>Lo studente dimostra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Un comportamento abbastanza corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure presenti nella scuola;</i> ○ <i>Un comportamento abbastanza rispettoso delle regole;</i> ○ <i>Non precisa consapevolezza del proprio dovere (distrazioni con frequenti richiami).</i>
6	<p><i>Lo studente dimostra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati</i>

	<p><i>annotati sul registro e riferiti ai genitori e al Consiglio di Classe;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Inadeguatezza nello svolgimento del proprio dovere.</i>
5	<p><i>Lo studente dimostra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti, e delle altre figure operanti nella Scuola;</i> ○ <i>Mancanza di impegno.</i> ○ <i>Di tali comportamenti è stata informata la famiglia e il CdC</i>
Meno di 5	<p><i>Lo studente dimostra assenza di consapevolezza del proprio dovere e compie atti gravi che ledono l'integrità di persone e cose.</i></p>

Le Scelte Formative Del Centro Territoriale Permanente

Educazione in età adulta – Istruzione e Formazione

Ulteriore elemento qualificante l'Offerta Formativa della S. S. di 1° "Nunzio Ingannamorte" è costituito dal coordinamento delle risorse umane, strutturali e finanziarie per la realizzazione delle attività di Educazione degli Adulti (E.D.A.).

L'Istituto, infatti, è sede-polo del Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta e, in osservanza all'O.M. n.455 /1997:

- promuove rapporti con soggetti pubblici e privati per realizzare le funzioni e gli obiettivi del Centro;*
- opera in collaborazione con gli organismi che si occupano di integrazione, di prevenzione del disagio e di promozione del successo formativo.*

A tale scopo eroga al territorio un servizio finalizzato a:

- Accoglienza, rimotivazione, ri-orientamento*
- Alfabetizzazione culturale e funzionale*
- Acquisizione e /o consolidamento di conoscenze e competenze specifiche*
- Sviluppo e consolidamento di competenze strumentali e di saperi specifici*
- Qualificazione e Riqualificazione professionale*
- Rientro in percorsi di istruzione e formazione di soggetti in situazione di marginalità e per l'integrazione degli immigrati.*

Nella logica della formazione continua e della Long Life Learning per una reale integrazione culturale e sociale, che consenta l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, il CTP stipula protocolli di intesa con l'Istituto d'istruzione di secondo grado serale, con la Formazione professionale regionale, con l'Istituto Penitenziario, con gli Enti locali e realizza Progetti Integrati configurabili come "Azione Formativa della Seconda Opportunità".

- Nell'ambito della flessibilità, in rete con le istituzioni scolastiche di Altamura e Poggiorsini, sono avviati Corsi di:*
- Alfabetizzazione di lingua inglese di base*
- Alfabetizzazione di informatica di base*
- Alfabetizzazione di lingua italiana per extracomunitari*
- Alfabetizzazione di lingua francese*
- Teatro per adulti*
- Restauro e Bricolage per adulti*

Il progetto è strutturato secondo:

- 1. Obiettivi formativi specifici*
- 2. Motivazioni degli interventi*
- 3. Articolazione dei contenuti*
- 4. Attività e metodologie*
- 5. Criteri per la valutazione*
- 6. Modalità di monitoraggio*

PIANO INTEGRATO DEL CTP

Il Centro Territoriale Permanente, presso la Scuola Secondaria di I Grado "N. Ingannamorte", con il contributo del Fondo Sociale Europeo e con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca Scientifica, promuove il seguente Piano di interventi:

- *Obiettivo G (Migliorare il sistema di apprendimento durante tutto l'arco della vita) Azione 1 **"Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti"***
- *"Il mio amico computer" intervento formativo finalizzato all'acquisizione delle conoscenze informatiche rivolto agli adulti del territorio di Gravina- CTP Gravina, corso di 120 ore*
- *"Informatica di base" intervento formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze tecnologiche livello base - CTP Altamura, corso di 60 ore*
- *"Italiano per stranieri" intervento formativo di base finalizzato all'acquisizione della lingua italiana, corso di 60 ore*
- *"English at work" intervento formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze di Inglese, corso di 120 ore*
- *"Join In" intervento formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze di Inglese, corso di 60 ore*

Autovalutazione e Valutazione

Nella convinzione che un rigoroso processo autovalutativo costituisce il fulcro su cui devono poggiare le necessarie decisioni per il miglioramento continuo dell'organizzazione e delle relazioni, che interagiscono in una Unità Scolastica dell'Autonomia per l'offerta di un servizio pertinente ed efficace, la scuola pratica la cultura dell'Autovalutazione Organizzativa e Relazionale.

La riflessione critica sulle cause e sui fattori, che contribuiscono a determinare gli effetti registrati, la loro vicinanza o distanza dagli obiettivi perseguiti sono indispensabili per consolidare i punti forti e ridurre gli elementi di debolezza.

*La Valutazione Organizzativa, attuata dall'Istituto, sottopone a controllo la **pertinenza**, l'**efficacia** e l'**efficienza** delle scelte e delle modalità, con cui si realizza l'insegnamento, si produce la formazione degli allievi e la valorizzazione armonica della realtà del territorio. Essa si attua attraverso uno specifico monitoraggio sottoposto ai vari attori del processo educativo.*

*Inoltre, all'inizio anno scolastico, nei gruppi-classe per la personalizzazione dei curricoli, viene svolta un'indagine iniziale per una **Valutazione diagnostica** dei prerequisiti cognitivi e affettivo-motivazionali di ciascuno e di tutti gli allievi di ogni gruppo.*

Le risultanze di questo approccio didattico cognitivo, con cui il docente avvia il processo di istruzione e di controllo delle competenze pregresse e degli stili di apprendimento, consentono di:

- Pianificare gli itinerari di **RECUPERO**, **SVILUPPO** e **POTENZIAMENTO** sia individualizzati, sia per piccoli gruppi, sia collettivi;
- Progettare itinerari formativi diversificati per agevolare e valorizzare le risorse e le attitudini di ogni alunno e per sviluppare gradualmente la personalità fino al raggiungimento delle competenze in uscita, indicate nei "Trauardi" al termine della Scuola Secondaria di I Grado.

*Alla fine del Primo Quadrimestre, una **valutazione con funzione formativa e sommativa intermedia** consente alla Scuola, all'allievo e alle famiglie di identificare i primi esiti positivi e quelli negativi iniziali e intermedi dell'apprendimento e le traiettorie, su cui indirizzare il lavoro successivo, perché ogni alunno possa padroneggiare tutti gli obiettivi progettati.*

Da questo primo bilancio, ogni docente trae indicazioni per una approfondita riflessione sul proprio operato e per un'eventuale revisione della progettazione elaborata e delle strategie attuate.

*La **Valutazione sommativa finale** costituisce il consuntivo complessivo finalizzato a mettere in luce:*

- I saperi promossi, le abilità acquisite dall'allievo in ogni ambito disciplinare; il raggiungimento degli obiettivi collegialmente concordati per il Comportamento, espressi in scala decimale;
- La descrizione delle "prove" significative scelte dall'alunno e/o dal docente, con la definizione degli specifici obiettivi formativi, delle conoscenze e delle abilità riguardanti il curricolo personalizzato;
- La certificazione delle competenze declinata su differenti livelli.

*Notevole attenzione critica viene rivolta alla **Valutazione complessiva** dell'andamento delle attività scolastiche, svolte in ogni ambito curricolare ed extracurricolari, per impostare la strutturazione delle future decisioni sul consolidamento o la modifica delle opzioni culturali e didattiche da offrire all'utenza.*

*Processi autovalutativi esplorano il **clima di relazioni** instaurato nelle e tra le classi durante le uscite per le visite guidate, per i viaggi d'istruzione, durante la realizzazione di attività integrative e aggiuntive.*

Il clima di relazioni tra gli operatori scolastici e il grado di soddisfazione dell'O.F. espresso dall'utenza, come tutti i campi di indagine del processo autovalutativo dell'Istituto, sono attuati per mezzo di questionari di valutazione, da cui emergono riflessioni critiche e stimoli per progettazioni mirate all'innalzamento dell'efficacia del servizio formativo offerto.

Inoltre si attuano processi di autovalutazione sistemica relativa ai processi primari (offerta formativa e secondari (snodi organizzativi ed amministrativi).

Oggetto di **Valutazione Relazionale** sono anche i rapporti tra:

- il *Dirigente Scolastico* e i *docenti collaboratori*;
- i *docenti con incarico di F.S.*;
- i *Dipartimenti disciplinari*;
- il *Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili*;
- i *docenti referenti dei vari progetti*;
- il *Personale Amministrativo ed Ausiliario*;
- i *docenti e il Personale ATA per il coordinamento del Centro Territoriale Permanente dell'Ed.A.*;
- le *famiglie degli alunni*;
- gli *E.E.L.L.* e i *soggetti esterni*.

Le risultanze dei monitoraggi pilotano le strategie del cambiamento per innalzare il livello dell'azione formativa e didattica.

VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto si serve di Organismi esterni deputati alla Valutazione e alla Certificazione degli apprendimenti e delle competenze nelle lingue straniere per il Portfolio Europeo, quali:

- il **D.E.L.F.** che certifica le competenze di *Lingua Francese*;
- il **Trinity** che certifica le competenze di *Lingua Inglese*;

L'I.N.V.A.L.S.I (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di Istruzione e di formazione) somministra agli alunni delle classi prime e terze una prova nazionale per la rilevazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica.

GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La gestione delle risorse professionali è finalizzata all'erogazione di un adeguato servizio didattico ed educativo; ogni docente viene utilizzato in relazione alle personali competenze nelle diverse tipologie degli insegnamenti disciplinari.

La gestione delle risorse professionali riguarda anche il coordinamento dello staff di presidenza articolato in Funzioni Strumentali all'attuazione del POF, così come di seguito specificato.

DOCENTE	AREA	ATTIVITA'
CARULLI CERJACA	AREA 1	GESTIONE POF: <ul style="list-style-type: none"> ○ Revisione, coordinamento e attuazione P.O.F. - l'attuazione delle prove INVALSI. ○ Coordinamento progettazione extra-curriculare. ○ Continuità e orientamento. ○ Monitoraggio e valutazione di Istituto.
	AREA 2	GESTIONE ITC: <ul style="list-style-type: none"> ○ Amministrazione di sistema ex Dlg 196/2003. ○ Monitoraggio attrezzature informatiche. ○ Monitoraggio LIM. ○ Risoluzione problemi di manutenzione software e hardware.
MUSSELLA CARMELA	AREA 3	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: <ul style="list-style-type: none"> ○ Accoglienza docenti. ○ Coordinamento e cura di tutta la documentazione relativa alla funzione docente (registri, modulistica, ecc..). ○ Piani di formazione e innovazioni didattiche. ○ Supporto al D.S. e ai docenti per l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione.
CARONE DE DONATO ROSA	AREA 4	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' LABORATORIALE: <ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto al D.S. per tutti i laboratori scolastici. ○ Supporto al D.S. per tutti i sussidi didattici. ○ Coordinamento biblioteca scolastica. ○ Comunicazione interna.
NARDULLI TOMMASO	AREA 5	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI : <ul style="list-style-type: none"> ○ Coordinamento attività relative agli alunni diversamente abili, affetti da DSA (ed a rischio dispersione). ○ Vigilanza alunni Scuola Secondaria di 1° Grado. ○ Vigilanza corsisti EdA. ○ Educazione alla salute ed educazione stradale.

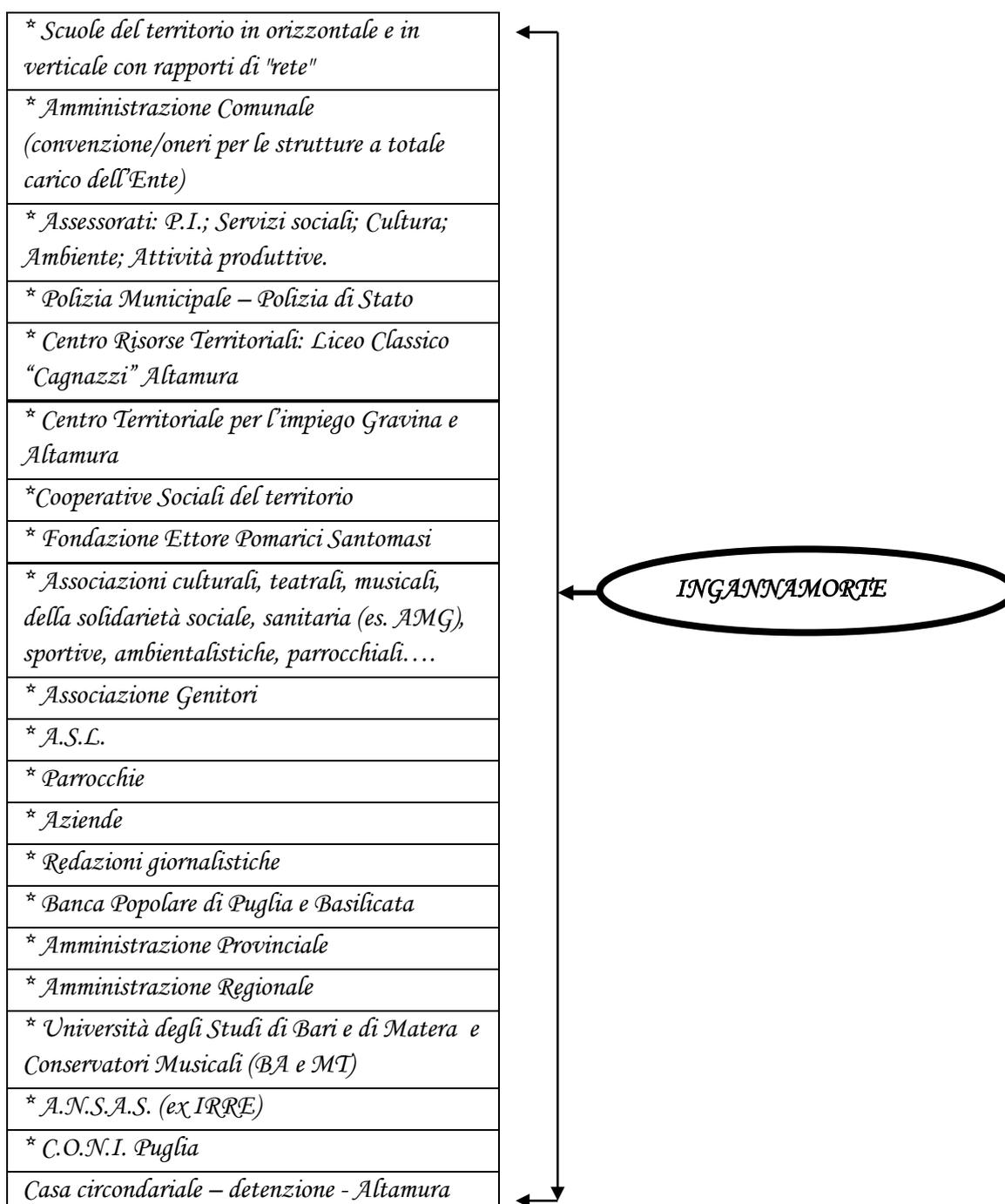
		<i>CRIT.</i>
<i>CAPORASO ANGELO A.</i>	<i>AREA 6</i>	<p><i>PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Piani integrati PON/FSE – PON/FESR.</i> ○ <i>Progetti di rilevanza territoriale, nazionale e trans-nazionale.</i> ○ <i>Formazione degli adulti.</i> ○ <i>Comunicazione esterna.</i>

SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

Capacità di situarsi entro un sistema formativo polivalente.

La scuola promuove la formazione integrale degli alunni favorendo lo sviluppo e la maturazione di ogni aspetto della loro personalità, realizzando una continuità con le diverse scuole elementari da cui essi provengono e instaurando rapporti di continuità con le scuole superiori per garantire ai propri alunni le competenze e le conoscenze necessarie ad operare una scelta coerente e motivata del nuovo corso di studi.

La scuola è, inoltre, aperta alle iniziative varie provenienti dall'esterno, purché coerenti con le linee generali del POF. Segue schema dimostrativo delle relazioni territoriali ed inter-istituzionali.



ATTIVITA' IN RETE CON SCUOLE DEL TERRITORIO

Continuità – Orientamento (Scuole Primarie di Gravina e Scuole Secondarie di 2° Grado di Gravina, Altamura, Matera e Bari)

C.R.I.T. (con tutte le Scuole di Gravina e Poggiorsini)

CALENDARIO IMPEGNI DEL PERSONALE DOCENTE A.S 2012/13

MESE	Collegio Docenti	Incontro Scuola-Famiglia	Elez. Rapp. classe	Dipartimenti	Consigli di classe A	Consigli di classe B	Consigli di classe C	Consigli di classe D	Consigli di classe E	Consigli di classe F	Consigli di classe G	Consigli di classe H	Consigli di classe I	Corr.
OTTOBRE	Mercoledì 10		Lunedì 8 2 ore		Lunedì 15	Giovedì 18	Lunedì 22	Giovedì 25		Lunedì 29				
NOVEMBRE		Lunedì 26 Mercoledì 28 3 ore *							Martedì 6		Mercoledì 14	Lunedì 12	Giovedì 8	Lunedì 12
DICEMBRE	Giovedì 13													
GENNAIO					Scrut. Mercoledì 30			Scrut. Giovedì 31						
FEBBRAIO	Mercoledì 6	Giovedì 21 Venerdì 22 3 ore *				Scrut. Lunedì 18	Scrut. Lunedì 4		Scrut. Martedì 19	Scrut. Martedì 5	Scrut. Venerdì 8	Scrut. Giovedì 7	Scrut. Mercoledì 20	Venerdì 25-5
MARZO					Lunedì 25									
APRILE		Martedì 23 Giovedì 24 3 ore *				Giovedì 4	Mercoledì 10	Lunedì 8	Martedì 16	Lunedì 22	Mercoledì 24	Giovedì 18	Lunedì 15	Giovedì 19-A
MAGGIO	Giovedì 9													Giovedì 20-A
GIUGNO	Sabato 29				Venerdì 7 Pomerig	Lunedì 10 Mattina	Venerdì 14 Mattina	Giovedì 6 Pomerig	Martedì 11 Mattina	Giovedì 13 Pomerig	Giovedì 13 Mattina	Mercoledì 12 Pomerig	Mercoledì 12 Mattina	Sabato 12 Lunedì 12
SCRUT.														

**L'ORGANIZZAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA
ORGANIGRAMMA DEL CORPO DOCENTE**

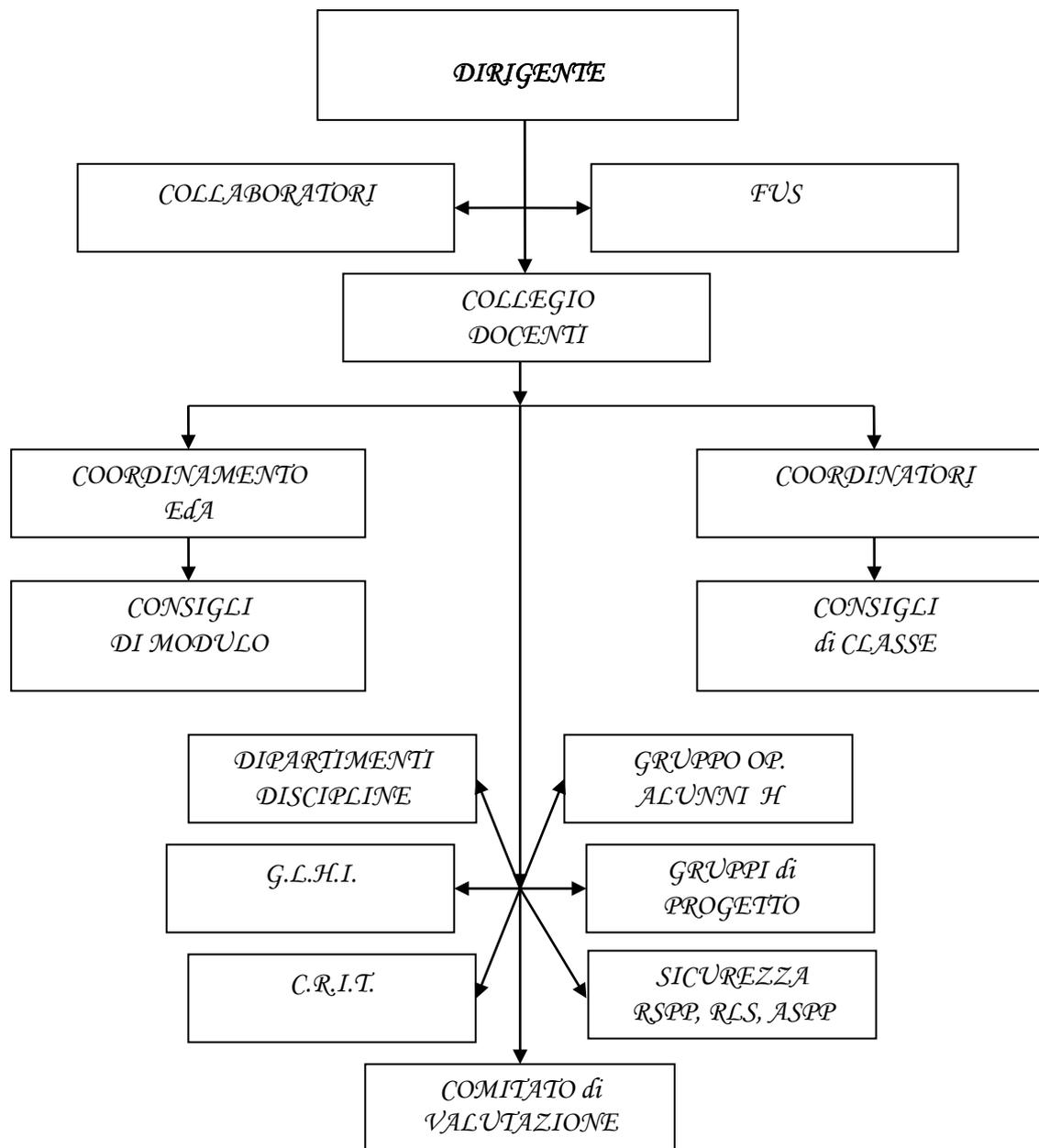


Tabella1

I Responsabili

<i>Dirigente scolastico</i>	<i>Prof. Berardo Guglielmi</i>
<i>Collaboratore vicario</i>	<i>Prof.ssa Michela Lauriero</i>
<i>Collaboratore</i>	<i>Prof.ssa Francesca Rinaldi</i>
<i>Fus Area 1</i>	<i>Prof.ssa Ceriaca Carulli</i>
<i>Fus Area 2</i>	<i>Prof.</i>
<i>Fus Area 3</i>	<i>Prof. ssa Carmela Mussella</i>
<i>Fus Area 4</i>	<i>Prof.ssa Rosa Carone Dedonato</i>
<i>Fus Area 5</i>	<i>Prof. Tommaso Nardulli</i>
<i>Fus Area 6</i>	<i>Prof. Angelo Antonio Caporaso</i>
<i>Collegio docenti</i>	<i>Docenti tutti n.73</i>
<i>Coordinatori e Verbalizzatori</i>	<i>Vedi Tabella</i>
<i>Coordinamento EdA</i>	<i>Prof.ssa Francesca Rinaldi</i>
<i>Consigli di Classe</i>	<i>Docenti di discipline di ciascuna Classe</i>
<i>Consigli di Modulo</i>	<i>Docenti di ogni modulo</i>
<i>Dipartimenti Disciplinari</i>	<i>Docenti delle discipline di insegnamento</i>
<i>Gruppo operativo alunni H</i>	<i>Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori degli alunni diversamente abili</i>
<i>G.L.H.I.</i>	<i>D.S. Prof. Berardo Guglielmi Prof.ssa Michela Lauriero Prof. Angelo Caporaso Prof. Tommaso Nardulli Sig. Perrini Donatangelo (Rapp. Genitori)</i>
<i>Gruppi di Progetto</i>	<i>Referenti dei progetti</i>
<i>C.R.I.T.</i>	<i>Prof. Tommaso Nardulli Ass. amm. Anna Stefanelli</i>
<i>Comitato di Valutazione</i>	<i>D.S. Prof. Berardo Guglielmi Membri effettivi: Prof.ssa Arcangela Cassese Prof. Mariella Sardone Prof.ssa Emilia Monteforte Prof. Nicola Tota Membri supplenti: Prof. Tommaso Nardulli Prof. Angelo Antonio Caporaso</i>
<i>Tutor per docenti neo-immessi</i>	<i>Prof.ssa Maria Rosaria Di Lena Prof.ssa Michela Lauriero Prof.ssa Salvatorina Olivieri Prof.ssa Angela Ariani</i>
<i>Responsabile per la Sicurezza</i>	<i>Prof. Tommaso Nardulli</i>
<i>Responsabile Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>Prof. Angelo Antonio Caporaso</i>

Tabella2

Coordinatori e verbalizzatori

CLASSI	DOCENTI COORDINATORI	FIRMA	DOCENTI VERBALIZZATORI	FIRMA
1^ A	RAQUISO V.ZO		LIPPOLIS	
2^ A	MARMORA		SANTULLI	
3^ A	ARDITO A.		OLIVIERI	
1^ B	CONIGLIO		DI NOIA	
2^ B	TARANTINO		CARULLI R.M.	
3^ B	CARBONE		NARDULLI	
1^ C	PIARULLI		BORRELLA	
2^ C	CASSESE		STRICCOLI	
3^ C	STELLA		CUPERINO-SARD.	
1^ D	LAURIERO		MUSSELLA	
2^ D	PATERNOSTER R.		PRIORE	
3^ D	SERVIDIO		MENCHISE	
1^ E	BUONAMASSA		IACOVAZZI	
2^ E	TOTA		DIMATTIA	
3^ E	ARDITO A.		DIMARZIO	
1^ F	ZARRIELLO		LOMBARDI N.	
2^ F	SCAVO		NUZZOLESE	
3^ F	LOVERRE		LORUSSO	
1^ G	LABIANCA		BARBARA	
2^ G	DI LENA M.R.		CAPUTO	
3^ G	MINERVINO		CAPORASO	
1^ H	RINALDI		FRANCO	
2^ H	COLAVITO		SARDONE	
3^ H	MONTEFORTE		ARIANI	
1^ I	CARONE DE DONATO		LACETERA	
2^ I	PATERNOSTER A.		GIANCASPRO	
3^ I	CARULLI C.		PIZZI	
EDA Altam	SANTORO		LAMOLA	
EDA Gravina	BARBA		LOMBARDI V.	
EDA S. CARC	ANGELASTRI		ARDITO R.	

Tabella3

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Prof. Berardo Guglielmi</i>
<i>Presidente</i>	<i>Avv. Giuseppe Cassano</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Sig.ra Piera Fineo</i>
<i>Componente Genitori</i>	<i>Sig.ra Angela Calculli</i>
	<i>Sig.ra Anna Labianca</i>
	<i>Sig.ra Francesca Manfredi</i>
	<i>Sig.ra Marina Matera Capicciuti</i>
	<i>Sig.ra Anna Sportella</i>
	<i>Sig.ra Angelica Ventola</i>
<i>Componente Docenti</i>	<i>Prof. Angelo Caporaso</i>
	<i>Prof.ssa Ceriaca Carulli</i>
	<i>Prof.ssa Rosa Carone De Donato</i>
	<i>Prof.ssa Carmela Mussella</i>
	<i>Prof. Tommaso Nardulli</i>
	<i>Prof.ssa Rosa Paternoster</i>
	<i>Prof.ssa Francesca Rinaldi</i>
	<i>Prof. Nicola Tota</i>
<i>Componente ATA</i>	<i>Sig. Francesco Andrisani</i>
	<i>Sig. Giovanni Santomasi</i>

Tabella4

GIUNTA ESECUTIVA

<i>D.S. Prof. Berardo Guglielmi</i>
<i>D.S.G.A. Dott.ssa Rossana Ianelli</i>
<i>Ass.Amm.vo Giovanni Santomasi</i>
<i>Prof. Tommaso Nardulli</i>
<i>Sig.ra Anna Labianca</i>
<i>Sig. Anna Sportella</i>

Tabella5

ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

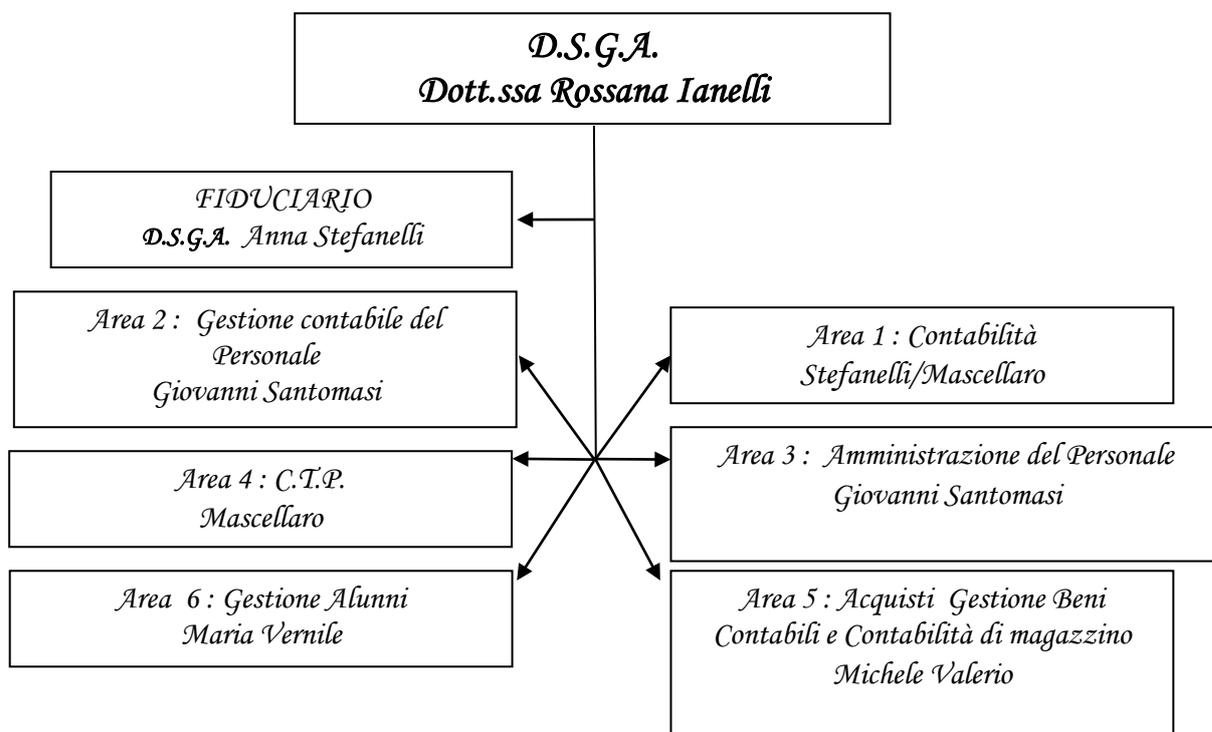


Tabella 6

APERTURA AL PUBBLICO

- in orario antimeridiano 10.00 - 12.00
- in orario pomeridiano 17.00 - 19.00